

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

Verbale della seduta di audit del 23 gennaio 2023

Il giorno lunedì 23 gennaio 2023, con inizio alle ore 10.00, si è tenuta in presenza, presso la sala 323 posta al terzo piano della sede di Piazza Carlo Rosselli 27/28, la riunione del Nucleo di Valutazione dell'Università per Stranieri di Siena, per svolgere l'Audit del Corso di laurea triennale in "Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola" (L10).

Risultano presenti:

Dott.ssa Emanuela Stefani - Coordinatrice - Componente esterna del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Prof. Pietro Cataldi - Componente interno del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Prof. Vincenzo Zampi - Componente esterno del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Prof. Giuseppe Marrani - Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU)

Prof. Maurizio Sangalli - Coordinatore del Corso in "Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola"

Dott.ssa Paola Giachi - unità di personale T.A. afferente alla Segreteria del Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU)

Dott.ssa Laura Fattorini - unità di personale T.A. afferente alla Segreteria del Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU)

Sig. Nicola Da Lio - Rappresentante degli studenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Risulta collegata in via telematica:

Prof.ssa Cristiana Franco - Coordinatrice dell'Area della Didattica del DiSU e Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Partecipano, come supporto al Nucleo di Valutazione, la Dott.ssa Anna Maria Beligni, Dirigente dell'Area Assicurazione Qualità, la Dott.ssa Ginevra Mazza e il Dott. Tommaso Palladini, unità di personale T.A. afferente all'Area Assicurazione Qualità. Verbalizza la Dott.ssa Anna Maria Beligni, coadiuvata dalla Dott.ssa Ginevra Mazza.

L'audit è condotto in collaborazione con il Presidio di Qualità di Ateneo, rappresentato in questa sede dalla Dott.ssa Anna Maria Beligni, componente del Presidio stesso.

L'audit svoltosi il 23 gennaio 2023 ha permesso, attraverso l'analisi dei dati e della documentazione relativa all'andamento del CdS triennale in "Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola" (L10), di individuare i punti di forza e le criticità del corso stesso, nonché di conoscere le azioni già intraprese dal CdS in risposta ai rilievi ANVUR ed alle raccomandazioni avanzate dal Nucleo di Valutazione durante il precedente audit, e possibili ulteriori misure da attuare per un continuo miglioramento della qualità del corso stesso.

In primo luogo, il Nucleo di Valutazione raccomanda di valorizzare il rapporto con i Portatori di Interesse e di monitorare, nonché di migliorare ove possibile, le modalità di verifica e di apprendimento, nonché l'efficienza didattica nel suo complesso.

Dall'analisi è emerso un importante **calo nel numero di immatricolati**, che, dopo aver registrato un picco nel 2017 (56), ha subito un incessante decremento negli anni successivi (21 nel 2018, 44 nel 2019, 35 nel 2020, 30 nel 2021).

La Coordinatrice dell'Area della Didattica del DiSU e Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Prof.ssa Franco, affermando che il problema di attrattività del CdS L10 sia nei confronti di studenti italiani che stranieri è all'attenzione dell'Ateneo e che è possibile valutare una riprogettazione del corso oppure l'introduzione di un curriculum appositamente destinato agli studenti stranieri. Il Nucleo di Valutazione - constatando che il CdS ha recepito, nel frattempo, le raccomandazioni avanzate al CdS in occasione del precedente audit e che lo stesso ha proceduto nell'attenta analisi dei dati contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale, negli indicatori ANVUR, nei questionari studenti e AlmaLaurea, in modo da individuare e tentare di superare prontamente le debolezze - raccomanda comunque di monitorare i prossimi dati, che daranno una rappresentazione più oggettiva anche di quanto la pandemia da Covid-19 abbia le responsabilità di questo calo e di prevedere ulteriori misure anche intervenendo nell'ambito dell'orientamento in ingresso.

Un dato critico riguarda anche quello degli **abbandoni** (60,6% nel 2020), a riguardo il Prof. Sangalli, Coordinatore del CdS L10 comunica che, a seguito della presa in carico del problema, è stato istituito, a livello di Ateneo, un osservatorio permanente sugli abbandoni, finalizzato all'individuazione delle specifiche cause di abbandono in itinere e alla progettazione di soluzioni ad hoc per questo problema rilevante. Il Nucleo di Valutazione raccomanda a riguardo di lavorare anche nel potenziamento dell'orientamento. Il Prof. Sangalli conferma che sono riprese le partecipazioni in presenza a fiere e saloni dello studente, che rendono maggiormente immediate e concrete le attività di orientamento; il CdS prevede inoltre, all'inizio di ogni singolo percorso, l'assegnazione di un docente tutor che ha il compito di orientare e assistere costantemente lo studente, per renderlo attivamente partecipe al processo formativo e rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza universitaria; all'inizio di ciascun anno accademico vengono inoltre realizzati incontri riservati alle matricole in cui viene presentata l'importanza dei ricevimenti dei docenti, utili ad essere seguiti più puntualmente nel proprio percorso. Sfruttando uno dei propri punti di forza, ovvero il rapporto docenti/studenti (pari al 2,4, che si contrae ulteriormente rispetto al 3,3 del 2020), di gran lunga migliore rispetto alle medie di area geografica e nazionale (11,5 e 14,9 rispettivamente), i docenti possono riuscire a meglio seguire gli studenti ed instaurare un rapporto più "diretto". Il CdS ha inoltre attivato delle iniziative di collaborazione tra pari (studenti italiani che supportano ed affiancano gli studenti stranieri nel proprio percorso), realizzato il Progetto Uni-ProAct, finanziato con fondi regionali, che prevedeva un supporto di studenti che avevano una pregressa esperienza nel CdS a favore degli studenti in corso per completare il percorso di studi. Il Prof. Sangalli conferma che, nonostante le numerose iniziative intraprese finora, il problema degli abbandoni persiste e, con riferimento a quei casi di abbandono per insufficiente raggiungimento delle competenze utili a seguire i corsi (OFA), è necessario prevedere un percorso veloce per ottenere tali livelli, il CdS sta infatti progettando dei mini-corsi, sia per studenti italiani che stranieri e un semestre di insegnamento della lingua italiana per gli studenti stranieri che vi abbiano presentato importanti lacune. Il Professore afferma che la pandemia ha comunque influito nella resa degli studenti stranieri, saranno decisivi i dati

che avremo il prossimo anno, quando ci allontaneremo ulteriormente dall'influenza pandemica.

Emerge poi il problema dello **scarso rendimento** (si è riscontrata una flessione tra il 2018 - 55,9% - e il 2020 - 33,8% - a fronte di una media nazionale che si è pure fortemente contratta, passando da circa il 49% del 2018 al 44,6% del 2020): interviene il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici (DiSU), Prof. Giuseppe Marrani, che afferma che molteplici sono i casi di studenti che si iscrivono come studenti a tempo pieno ma che nella realtà svolgono un'attività lavorativa, che li impegna di fatto in maniera rilevante e sottrae loro tempo per lo studio. Comunica che il livello di competenze richiesto dai docenti in sede di esame è adeguato, ma rimangono i problemi di cui sopra. Con riferimento al suggerimento avanzato dal Nucleo di Valutazione circa l'opportunità di valorizzare il rapporto con i Portatori di Interesse, il Prof. Marrani comunica che, a seguito dell'individuazione di carenze rappresentative nella Consulta dei Portatori di Interesse di Ateneo (CPI), su richiesta dei/le Coordinatori/trici dei singoli CdS, la composizione della stessa è stata recentemente aggiornata ed inglobata di soggetti pubblici e privati e sussiste l'intenzione, per il prossimo futuro, di prevederne sia sedute plenarie che ristrette, destinate a specifici argomenti e a ciascun CdS, in modo da poterne valutare più concretamente le peculiarità e fornire indicazioni ancora più dettagliate.

Un'ulteriore criticità è emersa con riferimento all'allungamento del **tempo di conseguimento del titolo** (nel 2021 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è pari al 42,9%, a fronte di un dato locale e nazionale pari rispettivamente a 52,1% e 52%), a riguardo il Prof. Marrani afferma che il dato può non essere necessariamente negativo se, analizzato alla luce delle problematiche emerse nel corso dell'audit (scarso livello delle competenze in ingresso, studenti lavoratori che non si dichiarano tali ai fini del corso), si appura che il maggior impiego temporale è necessario all'effettivo raggiungimento delle competenze previste dal CdS: sarà decisiva, per imputare il problema ad eventuali carenze strutturali del corso, l'analisi dei dati disponibili in futuro. Interviene la Dott.ssa Beligni, facendo presente che gli studenti stranieri devono conseguire un livello avanzato di competenza nella lingua italiana (per alcune aree il livello C1, per altre il C2) e questo rappresenta sicuramente un motivo di allungamento dei tempi di conseguimento del titolo. Il Nucleo di Valutazione raccomanda comunque, come già accennato in fase di apertura dell'audit, di effettuare un costante monitoraggio sulle modalità di verifica e di apprendimento, al fine di valutarne l'effettiva efficienza. La Prof.ssa Franco comunica che, a riguardo, il Gruppo di Lavoro permanente sulla Didattica ha avanzato ai docenti la proposta di meglio descrivere meglio tali informazioni in fase di presentazione dei propri programmi di insegnamento: una volta disponibili i tassi di superamento esami questa azione sarà meglio indirizzabile per attuare eventuali azioni correttive.

L'incontro ha permesso di acquisire le informazioni utili alla compilazione della scheda di audit del CdS in "Lingua e cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola" (L10), che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

La riunione si chiude alle ore 11.25.

Il Segretario Verbalizzante
f.to Dott.ssa Anna Maria Beligni

La Coordinatrice del NdV
f.to Dott.ssa Emanuela Stefani